

RENDICONTI 1977

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA

PAGINA BIANCA

PREMESSA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. L'anno 1977 sarà ricordato come una tappa fondamentale nel processo di risanamento della finanza locale e, conseguentemente, di particolare importanza per l'attività della Cassa DD.PP.

Infatti con due provvedimenti di urgenza, il D.L. 17 gennaio 1977, n. 2, convertito nella legge 17 marzo 1977, n. 62 ed il D.L. 29 dicembre 1977, n. 946, convertito nella legge 27 febbraio 1978, n. 43, si è dato avvio alla tanto auspicata riforma della finanza locale.

Il problema finanziario degli Enti locali non era più procrastinabile nella sua soluzione, sia per la vita degli stessi Enti che per gli effetti dirompenti che esso veniva ad avere sull'intero settore pubblico.

Parallelamente, l'accettazione di una nuova sistematica, tendente a riportare ad unità i vari centri decisionali di spesa, comunque riconducibili all'area pubblica, ha consentito l'avvio dell'eliminazione di "deficit sommersi", che alteravano la visione completa e interdipendente dei fabbisogni di quell'aggregato ormai comunemente indicato come "settore pubblico allargato", vanificando gli indirizzi e gli interventi di politica economica e monetaria.

I due citati provvedimenti, che discendono dalla medesima logica, hanno pertanto avuto due obiettivi: uno di ordine pratico immediato, diretto a consentire il prosieguo della vita amministrativa degli Enti locali, l'altro, propedeutico alla riforma definitiva, tendente ad accertare la dimensione dell'"effettivo" disavanzo degli Enti locali e delle loro Aziende speciali, specie di trasporto.

La Cassa depositi e prestiti ha assunto un ruolo fondamentale in questa prima fase dell'operazione risanamento.

Infatti, la Cassa:

- a) ha provveduto alla trasformazione in mutui decennali, in cartelle di credito comunale e provinciale, di tutte le esposizioni a breve che gli Enti locali e le loro Aziende di trasporto presentavano nei confronti del sistema bancario o dei propri Tesorieri, alla data del 31 dicembre 1976;
- b) ha provveduto nel corso del 1977 all'erogazione, nei confronti degli Enti deficitari, di somme pari all'ammontare dell'ultimo mutuo autorizzato a copertura del deficit di bilancio, in rate trimestrali, in correlazione al divieto, sancito dalla legge, di ogni ulteriore indebitamento a breve nei confronti del sistema bancario;
- c) ha consolidato, in mutui decennali, l'ammontare delle morosità, per rate di ammortamento non pagate, che gli Enti locali presentavano nei suoi confronti, alla stessa data del 31 dicembre 1976;
- d) dovrà provvedere alla concessione degli ulteriori mutui a copertura dei disavanzi economici dei bilanci degli anni 1973-1976 e delle perdite di gestione delle Aziende di trasporto, nei limiti previsti dall'art. 5 della Legge 62/1977;
- e) dovrà provvedere alla concessione dei mutui ad integrazione dei disavanzi 1977 ed al recupero delle anticipazioni di cui al precedente punto b).

Si è trattato e si tratta di un complesso di operazioni aggiuntive alla normale attività dell'Istituto, che ha impegnato ed impegna oltre misura il personale, che, senza alcun aiuto esterno e senza alcun incentivo di carattere economico, ha fronteggiato con alto spirito di sacrificio e di abnegazione, le eccezionali esigenze di servizio, attuando nei tempi e nei modi previsti, quanto affidato alla Cassa.

E' un riconoscimento doveroso al lavoro di tutti, che mi permetto segnalare alla considerazione della Commissione di vigilanza, specie in questi momenti in cui l'apparato statale viene costantemente posto sotto accusa, per la sua pretesa insensibilità alle istanze sociali del Paese ed inefficienza.

Per avere una più esatta dimensione delle proporzioni del lavoro svolto e da svolgere desidero segnalare il numero e l'importo delle operazioni di cui ai punti precedenti:

- a) consolidamento: n. 2.724 operazioni a data corrente per un importo di L. 6.592 miliardi, con il rilascio di circa 4.000 certificati provvisori che dovranno essere tramutati in oltre 100.000 titoli definitivi entro il 1978;

- b) anticipazioni: n. 5.100 operazioni sempre a data corrente per un importo di L. 4.750 miliardi, e con emissione di circa 20.000 mandati;
- c) consolidamento morosità: n. 1.370 operazioni per un importo di 714 miliardi;
- d) Art. 5: oltre n. 3.000 complesse operazioni, che comportano una notevole serie di controlli contabili e amministrativi, per un importo previsto di 2.400 miliardi;
- e) Bilanci 1977: n. 4.500 operazioni per un importo di 5.200 miliardi con altrettante operazioni di recupero anticipazioni.

Tutte queste attività hanno avuto inizio non appena entrato in vigore il decreto-legge per quanto concerne i consolidamenti, mentre, per l'integrazione dei bilanci 1977 e per l'art. 5, la concessione dei prestiti ha avuto inizio nel corrente anno.

Il secondo provvedimento d'urgenza, che costituisce uno stralcio del disegno di legge organico di riforma, ha egualmente inciso, ma indirettamente, sull'attività della Cassa: ha sancito infatti la fine dell'aberrante sistema dei mutui a copertura dei deficit correnti, con l'obbligo di un pareggio reale dei bilanci degli Enti locali e delle Aziende, con l'eccezione per quelle di trasporto, per le quali si dovrà attendere la normativa del "Fondo nazionale dei trasporti".

Ciò consentirà alla Cassa di essere restituita alle sue funzioni istituzionali, che sono quelle del finanziamento delle opere pubbliche, di pertinenza degli Enti locali, dirette all'elevazione del tenore di vita ed alle esigenze sociali delle popolazioni.

Ma la riforma del settore degli Enti locali non si esaurisce nel solo aspetto finanziario.

L'elevato costo dei provvedimenti di risanamento, come autorevolmente rilevato, trova giustificazione oltre che nell'attuazione della "operazione verità", soprattutto nel recupero di una piena correttezza amministrativa e di una univoca applicazione delle leggi.

Esaurita la fase della contrapposizione tra Enti locali e Governo centrale, deve iniziare quella della piena collaborazione, diretta ad una valida programmazione finanziaria, che eviti sprechi ed iniziative settoriali e contrastanti.

Secondo l'art.128 della Costituzione italiana, le Provincie ed i Comuni sono "enti autonomi" nel senso più lato della dizione; ma la loro attività deve svolgersi "nell'ambito dei principi fissati da leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni".

Ci auguriamo tutti che le due leggi fondamentali al riguardo, quella di riforma del T.U. della legge comunale e provinciale e quella della finanza locale, vedano al più presto la luce con il massimo consenso possibile; ma non deve più essere consentito che, nel nome di una mala intesa "autonomia", si continuino ad eludere quelle leggi che, in forza della nostra carta costituzionale, costituiscono il limite tra autonomia ed arbitrio.

La stragrande maggioranza degli amministratori locali ha pienamente recepito il significato profondo dei due provvedimenti—ponte approvati dal Parlamento: la Cassa, da parte sua, è pronta al rilancio degli investimenti nel settore locale, affiancando, come sempre, l'azione di chi, in prima linea, deve darsi carico di soddisfare le esigenze di un sano vivere civile, nonché di colmare il divario esistente in servizi sociali, tra "zone ricche" e "zone povere" affinché non ci siano più cittadini di serie A e di serie B.

2. In perfetta sintonia a questa esigenza di rinnovamento, si è posto nel 1977 anche il problema della ristrutturazione della Cassa DD.PP.

La Cassa ha oltre cent'anni ed, anche se li porta bene, — e lo ha dimostrato —, comincia a denunciare la necessità di un profondo rinnovamento, tale da mantenerla in linea con le nuove realtà dell'Amministrazione decentrata voluta dalla nostra Costituzione.

La Camera dei Deputati, in sede di conversione del primo decreto-legge Stammati, votava all'unanimità, nella seduta del 24 febbraio 1977, due ordini del giorno, uno presentato dallo stesso Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, On. D'Alema ed uno dell'On. Janniello, che impegnavano il Governo a presentare, entro il 31 ottobre dello stesso anno, provvedimenti per la ristrutturazione giuridica, istituzionale ed organica della Cassa depositi e prestiti, che tenesse conto della sua peculiare funzione creditizia nel settore pubblico in generale ed in quello degli enti locali in particolare.

Il Ministro del Tesoro Sen. Stammati, che, a nome del Governo, ha accolto gli ordini del giorno, per adempiere al voto del Parlamento ha costituito una Commissione di studio, composta da economisti, studiosi e tecnici presieduta dal Sen. Lombardini, con il compito di approfondire la problematica relativa ad una istituzione creditizia "sui generis", come la Cassa depositi e prestiti, e formulare proposte per la sua ristrutturazione.

La Commissione ha concluso i propri lavori ed ha presentato al Ministro del Tesoro una approfondita relazione.

La crisi di Governo, le successive tristi vicende del rapimento e dell'assassinio dell'On. Moro hanno fatto slittare il termine originariamente previsto e soltanto di recente il problema della ristrutturazione della Cassa è stato riportato all'attenzione delle forze politiche.

La necessità, per un istituto creditizio come la Cassa depositi e prestiti, di una nuova veste giuridica che possa consentire, pur rimanendo nell'area del Tesoro, una tempestività ed una duttilità di azione, ritengo sia ormai accettata ad ogni livello e mi auguro che quanto prima il Parlamento sia chiamato a tramutare in legge queste esigenze, per fare della Cassa depositi e prestiti uno dei cardini della nuova struttura della finanza pubblica. Ricordo anche i nuovi compiti che ad essa verranno affidati, nel settore dell'edilizia popolare, dal piano decennale, confermando la scelta di fondo per una struttura centralizzata, che dovrebbe assicurare, con uniformità e continuità, i necessari flussi finanziari.

I membri parlamentari della Commissione di vigilanza, che hanno sempre seguito con attenzione e con alto spirito di collaborazione l'attività dell'Istituto e che si sono sempre fatti portavoce delle difficoltà e delle necessità dell'Amministrazione, saranno sicuramente i migliori testimoni di una obiettiva volontà di rinnovamento, diretta non a conquistare privilegi o a sposare posizioni centrifughe, ma a meglio operare, ad incrementare la produttività degli uffici, ad esplicitare i servizi con tempestività ed esattezza, a mantenere il passo con il tempo, per sfatare nuovamente la vieta equazione: apparato statale = inefficienza ed immobilismo.

3. Rinviando alla relazione vera e propria l'analisi dell'attività svolta della Cassa nel 1977, ritengo necessario fare alcune considerazioni sui risultati economici dell'esercizio decorso.

Innanzitutto bisogna ricordare che con l'art. 9 octies della legge n. 62/1977 di conversione al D.L. n. 2 si è venuto ad operare, sotto il profilo economico, un primo tentativo di unificazione di tutte le gestioni della Cassa, statuendo che gli utili della gestione principale vadano compensati con le eventuali perdite delle altre gestioni: in caso di risultato negativo complessivo, la perdita viene posta a carico dello Stato.

Con lo stesso articolo è stato posto fine anche all'attribuzione di una quota di utili alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina ed alla Azienda di stato per le foreste demaniali (1/20 per ciascuno degli Enti): peraltro, la modifica avrà applicazione a decorrere dall'esercizio 1978.

Questa disposizione ha quindi costretto la Cassa a considerare nello stesso bilancio, come voce a se stante, l'attribuzione delle quote di utile ai due Enti predetti, in quanto incidente direttamente sulla perdita da porre a carico dello Stato.

Ciò premesso, i risultati delle tre principali gestioni sono i seguenti:

- a) la gestione principale ha fatto registrare nel 1977 un utile di 324,1 miliardi contro i 248 miliardi dell'anno 1976;
- b) la gestione del risparmio postale ha chiuso con una perdita di 481 miliardi. Detta perdita è determinata dal perdurante divario esistente tra il costo della raccolta (8,02% per il risparmio a libretto e 9,44% per i buoni postali fruttiferi) ed il tasso medio degli investimenti della Cassa, che, per il 1977, è risultato del 6,04%.

Bisogna, infatti, ricordare che mentre i nuovi tassi di interesse sul risparmio postale si applicano all'intera massa del capitale vigente, la maggioranza dei mutui della Cassa risulta concessa a tassi dal 5,50%—6%.

Ragioni di politica economica ed il richiamato inizio del risanamento della finanza locale hanno, peraltro, sconsigliato un aumento dei saggi attivi della Cassa: l'aver posto poi chiaramente a carico del bilancio dello Stato gli eventuali risultati economici negativi della gestione, riconduce alla visione unitaria della finanza pubblica, che rappresenta, come detto, l'evento più significativo del 1977;

- c) La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale ha registrato una perdita di 359 miliardi che deriva direttamente dalla legge n. 62, in quanto ha sfalsato di un anno la messa in ammortamento dei mutui — (1 gennaio 1978) — rispetto alla redditività dei titoli emessi in contropartita per le operazioni di consolidamento (1 gennaio 1977).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel complesso, l'eccedenza negativa che verrà posta a carico del Tesoro emerge dal seguente prospetto:

a) Gestione principale:

utile	324,1	
quota di 1/10 da attribuire	<u>32,4</u>	+ 291,7

b) Risparmio postale:

perdita 1976	57,9	
perdita 1977	<u>481,1</u>	- 539,0

c) Sez. Aut. di credito Comunale e Prov.le:

perdita	499,2	
a carico fondo di riserva	<u>- 140,2</u>	- 359,0

Eccedenza negativa - 606,3

La perdita effettiva delle gestioni della Cassa per il 1977 assomma, in realtà, a 656,2 miliardi, al netto cioè della perdita 1976 del risparmio postale e dell'assorbimento del fondo di riserva della sezione autonoma di credito provinciale e comunale.

4. Un cordiale saluto, infine, mi sia consentito rivolgere al mio predecessore, Dott. Paolo Tiralosi, nominato Consigliere della Corte dei Conti, che ha diretto la Cassa per la quasi totalità dell'esercizio, di cui oggi mi onoro sottoporre le risultanze all'On. Commissione.

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'attività della Cassa depositi e prestiti nel 1977 ha interessato prevalentemente, oltre la gestione principale e la gestione del risparmio postale, la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e la Sezione autonoma per il credito a breve termine.

Rinviando alla successiva Parte terza la trattazione particolareggiata delle due ultime gestioni, si evidenzia intanto che la situazione patrimoniale della Cassa, costituita dalle poste attive e passive della gestione Principale e della gestione delle Casse di risparmio postali, include anche le perdite delle gestioni annesse che, in applicazione del 1° comma dell'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62, devono essere assorbite dai profitti netti annuali della gestione Principale.

Al 31 dicembre 1977 tale situazione era la seguente:

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	DIFFERENZA
		<i>(in miliardi di lire)</i>	
Gestione principale	26.912,8	27.303,3	- 390,5
Casse di risparmio postali	16.683,3	16.683,0	+ 0,3
	43.596,1	43.986,3	- 390,2
Conto corrente tra le due gestioni	16.212,3	16.212,3	—
TOTALI	27.383,8	27.774,0	- 390,2

Il saldo negativo di miliardi 390,2 è venuto a crearsi per effetto principalmente della differenza tra i tassi passivi del risparmio postale rispetto a quelli di rendimento sui capitali investiti dalla Cassa che, negli ultimi anni, sono mediamente inferiori ai primi, e per effetto altresì dello sfasamento di un anno tra la decorrenza degli interessi passivi sulle cartelle del credito comunale e provinciale emesse ai sensi dell'art.1 della legge 17.3.1977, n. 62 per il consolidamento dei debiti degli enti locali, e la decorrenza degli interessi attivi sui rispettivi mutui concessi dalla Cassa agli enti stessi.

Tale risultato negativo viene così a determinarsi:

— utili della gestione principale	miliardi	324,1	
— quota utili della gestione principale attribuita all'Azienda di Stato per le Foreste demaniali ed alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	"	— 32,4	291,7
— Fondi di riserva	"		<u>216,1</u>
Totale			507,8
— Perdita della gestione del risparmio postale anno 1976	miliardi	57,9	
— Perdita della gestione del risparmio postale anno 1977	"	481,1	
— Perdita della Sezione autonoma del Credito Comunale e provinciale	"	<u>359,0</u>	<u>898,0</u>
DIFFERENZA NEGATIVA	"		<u><u>390,2</u></u>

Le attività patrimoniali considerano investimenti per miliardi 21.422,8 e crediti per miliardi 5.961,0; mentre costituiscono le passività i capitali amministrati per miliardi 21.623,1, i mutui da somministrare per miliardi 1.646,0, i debiti per miliardi 4.288,8 e gli accantonamenti per miliardi 216,1.

Afflusso di capitali

La composizione dell'ammontare di miliardi 21.623,1 dei capitali amministrati al 31 dicembre 1977 emerge, in comparazione con gli anni precedenti, dal prospetto N.1 che segue.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

CAPITALI AMMINISTRATI NEGLI ANNI 1973-1977

	1973	1974	1975	1976	1977
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
Risparmio postale	9.193,2	9.792,0	11.850,7	14.080,7	16.524,3
Buoni fruttiferi annuali	175,0	175,0	175,0	175,0	175,0
Depositi in numerario	146,5	156,4	163,0	173,6	188,6
Conti correnti con Enti vari	659,1	758,0	689,0	713,7	568,6
Conti correnti con le gestioni e fondi aventi rendiconto proprio	69,9	—	370,5	302,6	357,5
TOTALI	10.243,7	10.881,4	13.248,2	15.445,6	17.814,0
Conto corrente con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per i capitali provenienti dai conti correnti postali	1.780,9	2.356,2	2.516,6	3.293,7	3.809,1
TOTALI	12.024,6	13.237,6	15.764,8	18.739,3	21.623,1

Le disponibilità del conto corrente col Ministero delle poste e telecomunicazioni, derivanti dal servizio dei conti correnti postali, nel prospetto che precede sono tenute distinte in quanto, di norma, esse debbono essere depositate in un apposito conto corrente col Tesoro. Un diverso loro impiego è stato autorizzato da speciali disposizioni legislative che ne hanno consentita l'utilizzazione per concessioni di prestiti ad alcune Aziende statali, per particolari finalità.

Di detti fondi, la Cassa, ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344, ha finora utilizzato per i propri investimenti 446,5 miliardi di lire, che aggiunti a miliardi 17.814,0 fanno ascendere la disponibilità globale della Cassa a miliardi 18.260,5 con un incremento rispetto all' anno precedente di miliardi 2.368,5.

L'andamento degli afflussi nel periodo 1973-1977 è indicato nel seguente prospetto N. 2:

PROSPETTO N. 2

	1973	1974	1975	1976	1977
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
Afflussi nuovi capitali:					
Risparmio postale	1.581,4	598,8	2.058,7	2.230,0	2.443,6
Buoni fruttiferi annuali	—	—	—	—	—
Depositi in numerario	8,0	9,9	6,6	10,6	15,0
Conti correnti con Enti vari	235,2	98,9	-69,0	24,7	145,0
Conti correnti con gestioni e fondi aventi rendiconto proprio	69,2	—	370,5	-67,9	54,9
Capitali provenienti dai conti correnti postali	—	—	—	—	—
TOTALI	1.893,8	707,6	2.366,8	2.197,4	2.368,5
Rientri:					
Quote ammortamento	145,5	153,8	170,3	191,4	212,8
Titoli	38,0	20,3	45,8	42,0	50,1
TOTALI	183,5	174,1	216,1	233,4	262,9
TOTALE GENERALE	2.077,3	881,7	2.582,9	2.430,8	2.631,4

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito all'incremento di 2.443,6 miliardi, registrato nel risparmio postale è da precisare che l'effettivo flusso di denaro fresco alla Cassa per il 1977 è stato di 1.053,0 miliardi, rappresentando la rimanente parte interessi capitalizzati.

Tale flusso nel quinquennio 1973/77 ha avuto il sottoindicato andamento:

	<i>(in miliardi di lire)</i>				
	1973	1974	1975	1976	1977
Depositi a libretto	246,3	116,1	423,8	356,6	243,4
Buoni postali	924,1	162,4	758,0	1.224,6	809,6
TOTALI	1.170,4	278,5	1.181,8	1.581,2	1.053,0

RISPARMIO POSTALE — La fonte principale dei capitali di cui si avvale la Cassa è costituita, come noto, dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli oltre 13.000 uffici postali, disseminati sin nei più remoti angoli del territorio nazionale.

L'incremento dell'esercizio di miliardi 2.443,6, è stato superiore a quello del 1976 che fu di miliardi 2.230,0.

Rapportato al capitale vigente in principio d'anno, l'incremento del 1977 rappresenta il 17,3%, contro il 18,8% del 1976. I corrispondenti indici per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio segnano un incremento del 21,7% per il 1977, contro quello del 24,1% per il 1976.

Si espongono, in valor assoluto e percentuale, gli incrementi annui del risparmio postale verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui esso è ripartito:

INCREMENTO ANNUO

(in miliardi di lire)

	1973	1974	1975	1976	1977
Depositi a libretto	328,8	228,0	538,7	522,4	505,0
Buoni postali	1.252,6	370,8	1.520,0	1.707,6	1.938,6
TOTALI	1.581,4	598,8	2.058,7	2.230,0	2.443,6
INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE					
	1973	1974	1975	1976	1977
Depositi a libretto	18,8	11,0	25,9	18,3	15,0
Buoni postali	21,4	5,2	20,2	19,0	18,0
In complesso	20,7	6,5	21,0	18,8	17,3

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal seguente prospetto N. 3.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INCREMENTO RISPARMIO POSTALE

(in miliardi di lire)

PROSPETTO N. 3

	1973		1974		1975		1976		1977	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italia settentrionale	683,4	43,2	239,5	40,0	910,6	44,2	997,0	44,7	1.113,6	45,6
Italia centrale	258,0	16,3	40,8	6,8	329,6	16,0	335,0	15,0	389,4	15,9
Italia meridionale e insulare	640,4	40,5	318,6	53,2	818,5	39,8	898,0	40,3	940,5	38,5
TOTALE	1.581,8	100,0	598,9	100,0	2.058,7	100,0	2.230,0	100,0	2.443,5	100,0
Italiani all'estero	-0,4	-0,0	-0,1	-0,0	—	—	—	—	0,1	0,0
TOTALE	1.581,4	100,0	598,8	100,0	2.058,7	100,0	2.230,0	100,0	2.443,6	100,0

La consistenza del risparmio postale al 31 dicembre 1977, ammontava a L.16.524.301.782.215 così suddivisa tra le varie categorie:

Depositi ordinari	L. 3.776.814.062.864
Depositi giudiziari	" 91.253.412.804
TOTALE depositi a libretto	L. 3.868.067.475.668
Buoni postali fruttiferi	" 12.656.234.306.547
TOTALE risparmio postale	L. 16.524.301.782.215

Il movimento verificatosi nell'esercizio è stato il seguente:

	DEPOSITI ORDINARI	DEPOSITI GIUDIZIARI	BUONI POSTALI	TOTALE
	(in miliardi di lire)			
Consistenza in principio d'anno	3.279,4	83,6	10.717,7	14.080,7
Depositi effettuati nell'esercizio	1.835,7	91,3	2.805,4	4.732,4
Rimborsi	5.115,1	174,9	13.523,1	18.813,1
	1.561,3	83,6	1.898,7	3.543,6
Interessi capitalizzati al netto dell'imposta	3.553,8	91,3	11.624,4	15.269,5
	223,0	—	1.031,8	1.254,8
Consistenza al 31 dicembre 1977	3.776,8	91,3	12.656,2	16.524,3

Il raffronto con il movimento degli anni precedenti, è dato dal seguente prospetto N. 4.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

	1973	1974	1975	1976	1977
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
Movimento Risparmio Postale:					
Consistenza all'inizio dell'anno	7.611,7	9.193,2	9.792,0	11.850,7	14.080,7
Depositi nell'esercizio	2.959,0	2.849,8	3.825,5	4.426,8	4.732,4
	10.570,7	12.043,0	13.617,5	16.277,5	18.813,1
Rimborsi	1.754,2	2.692,2	2.428,0	2.900,6	3.543,6
	8.816,5	9.350,8	11.189,5	13.376,9	15.269,5
Interessi	376,7	441,2	661,2	703,8	1.254,8
	9.193,2	9.792,0	11.850,7	14.080,7	16.524,3
Consistenza a fine anno					

Appare utile al riguardo dare un quadro d'insieme dei depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dalla Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio: il prospetto n. 5 indica che il risparmio postale ha subito un incremento costante, passando da miliardi 9.193,2 di depositi nel 1973, a miliardi 16.524,3 nel 1977. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 25,7% al 18,3% del totale nazionale.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

PROSPETTO N.5

ANNI	AZIENDE DI CREDITO										AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE			
	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Banche di credito ordinario		Banche popolari cooperative		Case Risparmio e Monti di pegno di la categoria		TOTALE		LIBRETTI		BUONI POSTALI		TOTALE		TOTALE GENERALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1973 . . .	4.386,5	12,3	2.050,6	5,8	6.131,8	17,1	4.227,0	11,8	9.760,0	27,3	26.555,9	74,3	2.074,0	5,8	7.119,2	19,9	9.193,2	25,7	35.749,1	100
1974 . . .	5.888,6	13,4	3.138,6	7,1	8.108,1	18,5	5.349,0	12,2	11.596,6	26,5	34.080,9	77,7	2.302,0	5,2	7.489,9	17,1	9.791,9	22,3	43.872,8	100
1975 . . .	8.539,2	14,0	5.398,7	8,9	11.927,7	16,6	7.368,6	12,1	15.845,5	26,0	49.079,7	80,6	2.840,6	4,6	9.010,1	14,8	11.850,7	19,4	60.930,4	100
1976 . . .	10.289,6	13,7	6.415,9	8,6	15.503,2	20,7	9.738,4	13,0	18.956,5	25,2	60.903,6	81,2	3.363,0	4,5	10.717,7	14,3	14.080,7	18,8	74.983,3	100
1977 . . .	12.363,9	13,6	7.149,4	7,9	19.158,7	21,1	12.366,8	13,6	23.062,5	25,5	74.101,3	81,7	3.868,1	4,3	12.656,2	14,0	16.524,3	18,3	90.625,6	100

BUONI FRUTTIFERI ANNUALI — Nel 1977 sono state collocate, a rinnovo delle precedenti, la 42a e la 43a emissione di buoni fruttiferi annuali, per complessivi 175 miliardi, al tasso del 5,50% anticipato.

DEPOSITI IN NUMERARIO — La Cassa svolge, con il servizio dei depositi, un compito istituzionale di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Peraltro, mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi rappresentano una minima quota degli afflussi, anche perché la maggior parte di essi sono costituiti in titoli (al 31 dicembre 1977, 353,4 miliardi); utilizzabili per impieghi restano solo i depositi in numerario che alla stessa data ammontavano a miliardi 188,6 con un aumento di miliardi 15,0 rispetto al 1976.

CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI — L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n.1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso. La consistenza del conto, al 31 dicembre 1977, risultava di L. 3.809,1 miliardi, con un aumento di L. 515,4 miliardi, rispetto all'anno precedente.

Si è già precisato che questi fondi non costituiscono disponibilità per la Cassa, avendo questa l'obbligo di versarli integralmente in apposito conto corrente col Tesoro. Alcune leggi hanno autorizzato la Cassa a concedere, a valere su detti fondi, mutui all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed all'Azienda monopoli di Stato.

CONTI CORRENTI CON ENTI VARI — In applicazione di appositi provvedimenti legislativi, la Cassa svolge il servizio di cassa, e in qualche caso di gestione titoli, per conto di numerosi Enti pubblici.

Il capitale vigente sui conti correnti in essere al 31 dicembre 1977 era di miliardi 374,9, registrando un decremento, rispetto al 1976, di miliardi 146,3. I titoli di proprietà degli enti ammontavano a miliardi 33,7.

Fra le gestioni di conto corrente sono da annotare quelle relative ai fondi destinati all'edilizia popolare (art. 5 legge 22-10-1971, n. 865, art. 6 legge 27-5-1975, n.166 ed art. 2 legge 6-3-1976, n. 52) che presentavano un saldo di miliardi 334,3 e quello aperto all'INADEL per l'assistenza, che al 31 dicembre 1977, evidenziava uno scoperto di 193,7 miliardi.

E' da annotare altresì che a decorrere dall'esercizio 1976 vengono considerati fra le risultanze in esame i saldi dei conti correnti intrattenuti con gli istituti ferroviari (fondo pensioni e sussidi e fondi speciali), pari a 111,0 miliardi.

CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO — Sono quelli aperti a gestioni annesse alla Cassa depositi e prestiti, per le quali si presentano separati rendiconti. Esse sono: la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, la Sezione autonoma di credito a breve termine, il Servizio affrancazioni, la gestione valori dell'I.N.P.S., il Fondo speciale art. 6 legge 346/1974 ed il Fondo speciale art. 45 legge 865/1971.

La consistenza di questi conti presentava a fine esercizio nei riguardi della Gestione Principale uno scoperto di 3.997,4 miliardi.

Investimenti

Gli investimenti della Cassa ammontavano, al 31 dicembre 1977, a miliardi 21.422,8 costituiti da:

a) investimenti propri d'istituto	miliardi	16.544,5
b) investimenti obbligatori (conti correnti postali, fondi per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree ed ex fondi GESCAL)	"	4.580,9
c) investimenti dei fondi di riserva	"	103,7
d) scoperto del c/c con l'INADEL	"	193,7
TOTALE	miliardi	<u>21.422,8</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO — Gli investimenti propri d'istituto nel quinquennio 1973-1977 sono posti in evidenza nel seguente prospetto N. 6.

PROSPETTO N. 6

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO

(in miliardi di lire)

	1973		1974		1975		1976		1977	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Prestiti	862,4	8.817,7	1.171,1	9.988,8	1.761,3	11.750,1	2.026,1	13.776,2	77,8	13.854,0
Titoli	-38,0	509,5	-20,3	489,2	325,7	814,9	94,4	909,3	9,7	919,0
Partecipazioni	—	34,0	—	34,0	—	34,0	—	34,0	1,0	35,0
Annualità scontate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C/correnti col Tesoro (1)	848,0	1977,1	-31,2	1.945,9	294,8	2.240,7	128,0	2.368,7	-632,2	1.736,5
TOTALI	1.672,4	11.338,3	1.119,6	12.457,9	2.381,8	14.839,7	2.248,5	17.088,2	-543,7	16.544,5

(1) Esclusi i fondi ex Geocal.

La diminuzione di miliardi 543,7 verificatasi nell'esercizio decorso risulta da:

Prestiti concessi e interessi capitalizzati	miliardi	300,0	
Nuove partecipazioni	"	1,0	
Acquisto di nuovi titoli	"	59,8	
TOTALE nuovi investimenti	"	360,8	
Rientri di capitali	"	262,9	
Riduzioni e novazioni di mutui	"	9,4	
Decremento sui conti correnti col Tesoro	"	632,2	
TOTALE diminuzioni investimenti	"	904,5	
Decremento investimenti	"	543,7	

PRESTITI — I prestiti, che costituiscono il principale investimento, con ammortamento di norma in 35 anni, sono stati concessi, durante l'anno 1977, al saggio del 9%, come stabilito dal decreto ministeriale 18 ottobre 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 1974.

La Cassa concede prestiti utilizzando fondi propri ed, eccezionalmente, come cennato, i fondi provenienti dai conti correnti postali.

a) *Prestiti con fondi propri:*

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1977 ammontano a miliardi 13.854,0; rispetto all'anno precedente, presentano un aumento di miliardi 77,8 determinato dal seguente movimento:

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1976	13.776.252.422.074
<i>Aumenti:</i>	
Prestiti concessi nell'anno	299.071.179.927
Interessi capitalizzati	885.856.827
	<u>299.957.036.754</u>
	14.076.209.458.828
<i>Diminuzioni:</i>	
Rimborsi di capitali	212.756.529.566
Riduzioni e novazioni di mutui	9.431.209.761
	<u>222.187.739.327</u>
Prestiti vigenti al 31 dicembre 1977	<u>13.854.021.719.501</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di tale importo sono da somministrare Lire 1.524.660.400.300, che figurano alla voce n.1 delle "passività" dello stato patrimoniale.

Le concessioni dell'anno, ripartite tra i vari settori d'intervento (prospetto N. 7) sono state effettuate per miliardi 299,1 con fondi propri, e per miliardi 46,6 con fondi del Tesoro, ai sensi dell'art. 45, legge 22 ottobre 1971, n. 865.

PROSPETTO N. 7

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1973 AL 1977

	1973	1974	1975	1976	1977
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
Edilizia scolastica	11,7	23,0	14,3	43,7	16,9
Opere igieniche	84,8	178,2	144,6	398,1	93,0
Opere diverse	76,9	186,9	98,5	342,0	97,3
Edilizia popolare	56,1	197,6	299,5	331,9	134,8
Bilanci	782,7	850,2	1.414,4	1.271,1	0,7
Leggi speciali	2,8	0,4	0,1	6,5	3,0
TOTALI	1.015,0	1.436,3	1.971,4	2.393,3	345,7

b) *Prestiti con fondi dei conti correnti postali:*

Come cennato, la Cassa può essere autorizzata per legge a concedere prestiti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e telegrafi, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed all'Azienda monopoli di Stato, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali.

Al 31 dicembre 1977 tali prestiti ammontavano a miliardi 1.078,9, di cui 121,3 da somministrare.

Ulteriori dettagli relativi all'attività creditizia della Cassa sono esposti nell'appendice statistica.

Impiego liquidità

All'impiego delle sue liquidità la Cassa provvede mediante deposito nei conti correnti con il Tesoro e mediante l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fondiario, obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa partecipa; di titoli cioè, di prim'ordine facilmente realizzabili sul mercato.

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI COL TESORO — Attualmente i conti correnti con il Tesoro sono:

a) c/c al 4,65% al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale; al 31 dicembre 1977 questo conto presentava un saldo di 1.622,0 miliardi;

b) c/c al 2,70% al quale affluiscono i fondi non provenienti dal risparmio postale e le eventuali eccedenze di cassa; al 31 dicembre 1977 questo conto presentava un saldo di 114,5 miliardi;

c) cc/cc al 2,20%, cui affluiscono i fondi ex GESCAL, legge 865/1971, ed i capitali di cui alle leggi 6 marzo 1976, n. 52 e 27 maggio 1975, n.166, rispettivamente per interventi straordinari per l'edilizia a favore del personale civile e militare delle forze di polizia e per gli interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia; al 31 dicembre 1977 questi conti presentavano un saldo di 341,9 miliardi;

d) c/c al 3,50%, al quale affluiscono i fondi provenienti dai conti correnti postali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n.1451, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822; al 31 dicembre 1977 risultavano depositati su questo conto 2.785,5 miliardi.

Il movimento dei suddetti conti correnti è stato il seguente:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONTO CORRENTE 4,65%	CONTO CORRENTE 2,70%	CONTO CORRENTE 2,20%	CONTO CORRENTE 3,60%
	<i>(miliardi di lire)</i>			
Consistenza al 1° gennaio 1977	2.218,5	150,2	401,1	2.355,5
Versamenti	3.480,8	492,3	719,4	3.957,7
Prelevamenti	5.699,3	642,5	1.120,5	6.313,2
Interessi	4.154,5	530,9	785,7	3.648,2
	1.544,8	111,6	334,8	2.665,0
	77,2	2,9	7,1	120,5
Consistenza al 31 dicembre 1977 . . .	1.622,0	114,5	341,9	2.785,5

TITOLI — I titoli, valutati ai prezzi di costo, ammontavano, al 31 dicembre 1977, a miliardi 919,0 con un aumento di 9,7 miliardi rispetto al 1976.

Tale aumento è determinato da:

Nuovi titoli acquistati (cartelle di Credito Com.le e Prov.le)	miliardi	59,8
Titoli rimborsati o ceduti	"	— 55,7
Utili sui rimborsi di titoli	"	5,6
TOTALE	miliardi	<u>9,7</u>

La consistenza e la composizione del portafoglio titoli al 31 dicembre 1977 sono riportate nel seguente prospetto N. 8.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

	CAPITALE NOMINALE	PREZZO D'ACQUISTO	VALORE AL COSTO
TITOLI DI STATO			
Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220
Prestito Ricostruzione 5% 1947	26.699.000	97,49	26.028.855
TITOLI OBBLIGAZIONARI			
<i>Consorzio di Credito Opere Pubbliche:</i>			
Ordinarie 5% trentennali	27.305.000.000	94,58	25.825.069.000
Ordinarie 5% trentacinquennali	1.235.682.500	95	1.173.898.375
Ordinarie 5,50% trentennali	21.740.000.000	90,87	19.755.138.000
Ordinarie 5,50% trentennali A.N.A.S.	28.618.000.000	93	26.614.740.000
Ordinarie 6% trentennali	44.360.000.000	94,78	42.044.408.000
Ordinarie 6% trentennali A.N.A.S.	—	—	—
Piano Sviluppo Agricolo 5% II emissione	14.380.000.000	97	13.948.600.000
Piano Sviluppo Agricolo 5% III emissione	14.596.400.000	93,50	13.647.634.000
FF.SS. 5% 1960	2.507.350.000	96,06	2.408.560.410
FF.SS. 5,50% 1969 V emissione	919.187.500	98,12	901.906.775
Interventi statali serie 20 ^a 9%	14.441.400.000	92	13.286.088.000
<i>Istituto Mobiliare Italiano (IMI):</i>			
Serie speciale CA 5%	46.000.000	94,30	703.478.000
Serie speciale DF 5%	—	—	—
Serie speciale DP 5%	—	—	—
Serie speciale EE 5%	3.474.100.000	95,50	3.317.765.500
Serie speciale EM 5%	5.695.700.000	97,02	5.525.968.140
Serie speciale EX 5%	4.907.800.000	91,78	4.504.766.556
Serie ventennale 6%	13.985.000.000	97	13.565.450.000
<i>Istituto Finanziario Ricostruzione (INFIR):</i>			
6,20%	10.205.364.000	100	10.205.364.000
5,90%	6.921.488.000	100	6.921.488.000
7%	4.628.490.000	87,40	4.045.300.260
9%	4.686.220.000	91	4.264.460.200
<i>I.S.V.E.I.M.E.R.:</i>			
6%	5.000.000.000	95,50	4.775.000.000
<i>Ente Nazionale Energia Elettrica (ENEL):</i>			
5,50% I emissione (Prestito A)	18.395.000.000	95,50	17.567.225.000
5,50% II emissione (Prestito B)	52.790.000.000	95,50	50.414.450.000
5,50% III emissione (Prestito C)	52.790.000.000	85,50	45.135.450.000
5,50% Prestito D	9.040.000.000	85,50	7.729.200.000
<i>Comune di Napoli:</i>			
Debito Unificato 5%	61.000	100	61.000
<i>Consorzio di Credito Agrario di Miglioramento:</i>			
5%	4.225.000.000	86,19	3.641.527.500
<i>Cartelle Credito Comunale e Provinciale:</i>			
cartelle 9% XX	548.000.000.000	88	482.240.000.000
cartelle 10% XX	73.546.000.000	81	59.572.260.000
CARTELLE FONDIARIE			
Banca Nazionale del Lavoro 5% XX	26.932.900.000	91,03	24.517.018.870
Cassa di Risparmio Provincie Lombarde 5%	5.883.000.000	93	5.471.190.000
Banco di Napoli 5%	5.212.782.500	91,31	4.759.791.833
Istituto Italiano Credito Fondiario 5% XV	385.000.000	89,60	344.960.000
	1.027.713.199.500		918.980.020.494

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI — In virtù di apposite disposizioni, la Cassa è stata autorizzata a partecipare al capitale di Enti pubblici di particolare rilevanza.

Al 31 dicembre 1977 le partecipazioni della Cassa erano le seguenti:

PROSPETTO N. 9

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1977

ENT I	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio Credito OO.PP.	15.300	1.000.000	15.300.000.000	9.000	58,8	9.000.000.000	9.000.000.000
Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità	42.000	500.000	21.000.000.000	18.172	43,3	9.086.000.000	9.086.000.000
Istituto Mobiliare Italiano	500.000	200.000	100.000.000.000	249.406	49,9	49.881.200.000	14.964.360.000
L.N.G.I.C.	—	—	650.000.000	—	50,0	325.000.000	325.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	48.000	500.000	24.000.000.000	3.235	6,7	1.617.500.000	1.617.500.000
						69.909.700.000	34.992.860.000

L'I.N.G.I.C. ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972, n. 321, che ha convertito il decreto legge 25 maggio 1972, n. 202 e la sua liquidazione è tutt'ora in corso.

Altre attività e passività

Oltre alle attività e passività fin qui esaminate i rendiconti della gestione principale e della gestione del risparmio postale considerano:

ATTIVITA':

- miliardi 13,3 di pertinenza del fondo di rotazione per acquisizione ed urbanizzazione aree e per l'edilizia popolare. Sul predetto fondo di 150 miliardi, istituito ai sensi dell'art. 23 della citata legge 865/1971 e successive modificazioni, la Cassa ha effettuato anticipazioni nell'esercizio in esame di soli 6,0 miliardi, che evidenziano la scarsa utilizzazione del fondo stesso da parte degli enti interessati;
- miliardi 320,9 per depositi a risparmio effettuati presso gli sportelli degli Uffici postali nella 2a quindicina di dicembre, ma affluiti alla Cassa in gennaio, dato lo sfasamento temporale tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa del relativo importo da parte della Direzione generale delle poste;
- miliardi 273,4 per ratei e risconti attivi, costituiti prevalentemente da interessi maturati sui titoli di proprietà (miliardi 38,9), da interessi anticipati sui buoni fruttiferi annuali della Cassa (miliardi 8,4) e da interessi anticipati sui buoni ordinari del Tesoro emessi per le anticipazioni a breve agli Enti locali (miliardi 220,4) riferibili all'anno 1978;
- miliardi 291,8 disponibili sullo speciale conto corrente infruttifero da utilizzare per mutui destinati all'acquisizione ed urbanizzazione di aree di cui alle leggi 865/1971 e 166/1975;
- miliardi 57,8 disponibili sul conto corrente infruttifero col Tesoro, da utilizzare ai sensi della legge 346 del 14 agosto 1974;
- miliardi 25,0 disponibili sul conto corrente infruttifero col Tesoro, per il pagamento degli interessi maturati sul Prestito 10% 1977/97 effettuato in cartelle del Credito Comunale e Provinciale;
- miliardi 142,0 per residuo perdite della gestione del Risparmio postale dell'anno 1975, da ripianare.

PASSIVITA':

- miliardi 721,8 di debiti vari costituiti da: utili da versare al Tesoro per gli anni 1973, 1974, 1975 e 1976 della Gestione Principale (miliardi 494,2) e del Risparmio Postale (miliardi 24,3); utili da versare alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina ed alla Azienda di Stato per le foreste demaniali per gli anni 1976 e 1977 (miliardi 57,2); spese d'amministrazione (miliardi 63,3); interessi passivi (miliardi 79,3);
- miliardi 208,9 per mandati rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio;
- miliardi 74,8 per accantonamento imposte;
- miliardi 258,1 per anticipazioni del Tesoro a copertura dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali;
- miliardi 3.211,8 per debiti verso il Tesoro per anticipazioni a breve effettuate agli enti locali in applicazione dell'art. 6 della legge 17.3.1977, n. 62.

Fondi di riserva**Gestione principale.**

I fondi di riserva della Cassa, che a chiusura dell'esercizio ammontavano a 215,8 miliardi, sono così costituiti:

— fondo di riserva di cui all'art. 253 del T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. Ad esso sono attribuiti un decimo degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investita la relativa dotazione ed il 90% dei fitti del palazzo di Via Goito. Il rimanente 10% dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione.

Al 31 dicembre 1977 tale fondo di riserva ammontava a L.194.938.605.717;

- fondo di L.118.949.312 costituito per manutenzione e oneri fiscali relativi al palazzo di Via Goito, alimentato dal 10% dei fitti annui del palazzo stesso;
- fondo rivalutazione titoli, ammontante a L. 20.779.276.922.

Gestione Risparmio Postale.

I fondi della gestione del Risparmio postale sono così costituiti:

— fondo di riserva per le Casse postali di risparmio, istituito ai sensi dell'art. 31 del citato T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. E' alimentato dai due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto (la gestione, però, è passiva dal 1971), dagli utili sugli investimenti delle disponibilità del fondo e dall'80% del fitto del palazzo di Piazza Dante, sede delle Casse di risparmio postali, di proprietà del fondo stesso. Il rimanente 20% del fitto viene attribuito al fondo per la manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1977 questo fondo di riserva presentava una disponibilità di soli 100 milioni per quota fitto dell'anno, avendo utilizzato le precedenti giacenze a parziale copertura delle perdite di esercizio del risparmio postale ordinario;

- fondo per la manutenzione straordinaria del palazzo di Piazza Dante, alimentato, come detto, dai due decimi del fitto del palazzo, ha una consistenza di L. 258.359.554.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio viene esposto nei due relativi conti della gestione principale e della gestione delle Casse di risparmio postali.

Le entrate provenienti dagli investimenti affluiscono tutte alla gestione principale; una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, viene attribuita alla gestione delle Casse postali, ai sensi dell'art. 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n.1058.

Gestione principale

Il conto economico della gestione principale, comparato con quello dell'esercizio precedente presenta:

	1976	1977	Differenza
Rendite e profitti per lire	1.150.094.428.021	1.579.746.100.071	+ 429.651.672.050
Spese ed oneri per lire	902.129.342.826	1.255.616.602.012	+ 353.487.259.186
UTILE NETTO	247.965.085.195	324.129.498.059	+ 76.164.412.864

RENDITE E PROFITTI — Essi possono raggrupparsi nelle seguenti categorie (in milioni di lire);

	1976	1977	Differenza
Interessi sugli investimenti	1.147.921	1.576.277	428.356
Proventi del servizio depositi	1.029	1.117	88
Entrate diverse	1.144	2.352	1.208
TOTALI	1.150.094	1.579.746	429.652

Interessi sugli investimenti — L'aumento degli interessi sugli investimenti è soprattutto in relazione al maggior volume dei capitali amministrati, che, come innanzi detto, si sono elevati da 18.793,3 a 21.623,1 miliardi.

Rapportati ai capitali mediamente investiti, gli interessi si adeguano ad un saggio medio d'investimento del 6,04%, superiore dello 0,2% a quello del 1976, in conseguenza della maggiore redditività globale degli investimenti dell'ultimo periodo.

Entrate diverse — Sono costituite dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impegnate nel precedente esercizio, da provvigioni e da altri proventi di minore entità.

SPESE ED ONERI — Le spese e gli oneri della gestione principale in 1.255.616 milioni, comprendono:

- a) 866.182 milioni attribuiti alla gestione del Risparmio postale quale frutto dei capitali investiti;
- b) 389.434 milioni di spese proprie della gestione principale con un incremento di milioni 217.044 rispetto a quello dell'esercizio precedente, ammontante a 172.390 milioni.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese della gestione principale possono così distinguersi:

	1976	1977	Differenza
		<i>(in milioni di lire)</i>	
Interessi passivi	151.349	171.450	+ 20.101
Oneri anticipazioni Tesoro	—	212.256	+ 212.256
Spese di amministrazione	4.413	5.725	+ 1.312
Imposta sul reddito	16.627	—	— 16.627
Varie	1	3	+ 2
TOTALI	172.390	389.434	+ 217.044

Interessi passivi — L'aumento di 20.101 milioni è in relazione all'andamento dell'afflusso dei capitali provenienti dai conti correnti postali (+ 18.552 milioni), dei conti correnti con enti vari (—1.756 milioni), dei depositi in numerario (+ 265 milioni) e dei buoni fruttiferi annuali (+ 3.040 milioni).

Oneri su anticipazioni del Tesoro — Trattasi del costo delle somministrazioni effettuate dal Tesoro alla Cassa e da questa destinate alla copertura dei disavanzi economici di bilancio degli enti locali ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 62. Tale costo corrisponde agli oneri sostenuti dal Tesoro per la provvista dei relativi fondi mediante emissione di buoni ordinari del Tesoro.

Spese di amministrazione — Le spese di amministrazione dell'esercizio 1977 ammontano a L. 5.725,5 milioni, superiori di 1.312,6 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

Esse sono così ripartite:

	1976	1977	
	Somme impegnate	Somme previste	Somme impegnate
		<i>(in milioni di lire)</i>	
Spese per il personale	3.367,3	4.515,0	4.317,7
Spese per stampati, cancelleria, ecc.	47,0	94,9	94,7
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	54,8	92,0	57,9
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica e servizi generali per il funzionamento degli uffici	183,9	348,6	325,1
Spese per il centro elettronico	487,3	630,0	573,1
Fitto dei locali	70,0	70,0	70,0
Spese varie	15,7	26,3	18,9
Spese per rifacimento locali, rinnovo arredamenti ecc.	186,9	320,0	268,1
TOTALE	4.412,9	6.096,8	5.725,5

RISULTANZE FINALI DI GESTIONE — A fronte dell'utile di L. 324.129.498.059 conseguito nel 1977 dalla gestione principale sono da considerare, ai sensi dell'art. 9 octies della legge 17.3.1977, n. 62, la quota parte da attribuire all'Azienda di Stato per le foreste demaniali ed alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina ai sensi della legge 20.11.1965, n.1322, le perdite di esercizio della gestione del Risparmio postale e la perdita di esercizio della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pertanto, le risultanze finali di gestione sono le seguenti:

a) utile di esercizio della gestione quale differenza pura tra costi e ricavi della stessa	L.	+	324.129.498.059
b) quota parte dell'utile stesso attribuita all'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali ed alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	"	-	32.412.949.806
c) perdite di esercizio della gestione del Risparmio postale:			
— anno 1976	"	-	57.888.658.689
— anno 1977	"	-	481.087.436.640
d) perdita di esercizio della Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale	"	-	359.036.820.635
	L.	-	606.296.367.711

Tale eccedenza negativa resta a carico del bilancio dello Stato, ai sensi del citato art. 9 octies della legge n. 62.

Gestione delle Casse di risparmio postali

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1976	1977	Differenza
Rendite e profitti per lire	731.499.270.208	870.178.271.972	+ 138.679.001.764
Spese ed oneri per lire	789.387.928.897	1.351.265.708.612	+ 561.877.779.715
PERDITA LIRE	-57.888.658.689	-481.087.436.640	- 423.198.777.951

E' da rilevare che la perdita di 481.087 milioni è il risultato algebrico tra gli utili conseguiti nella gestione dei depositi giudiziari (4.581 milioni), la perdita verificatosi nella gestione dei buoni postali fruttiferi (397.658 milioni) e la perdita subita dalla gestione del risparmio a libretto (88.010 milioni).

RENDITE E PROFITTI — Sono costituiti quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima. Di tale quota, che ammonta a L. 866.182 milioni, si è fatto cenno innanzi.

SPESE ED ONERI — Essi sono da distinguere nelle seguenti categorie:

	1976	1977	Differenza
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Interessi passivi	736.074	1.297.281	+ 561.207
Spese di amministrazione	53.313	52.323	- 990
Varie	—	1.661	+ 1.661
TOTALI	789.387	1.351.265	+ 561.878

Interessi passivi — Gli interessi passivi in L. 1.297.281 milioni sono così costituiti:

Interessi capitalizzati sui depositi a libretto	milioni	265.428
Interessi capitalizzati sui Buoni postali	"	1.031.853
TOTALE interessi capitalizzati	milioni	1.297.281

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:
per i depositi a libretto l'8,02%;
per i Buoni postali il 9,44%.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al lordo dell'imposta sul reddito, la quale è a carico dei depositanti. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1977 in 42.469,0 milioni, da versare interamente all'Erario.

Spese di amministrazione — Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale, sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio secondo percentuali fissate nel 1955 da una commissione interministeriale.

Alle diverse categorie di risparmio vengono attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione alla entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Risultano così attribuite:

al risparmio ordinario	milioni	23.776
ai depositi giudiziari	"	1.224
ai Buoni postali fruttiferi	"	<u>27.323</u>
TOTALE	milioni	<u>52.323</u>

Ragguagliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:
per il risparmio ordinario: 0,71%;
per i depositi giudiziari: 1,27%;
per i Buoni postali: 0,26%.

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al maggiore movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE — Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali d'incidenza delle spese, è stato nel 1977 il seguente:

	RISPARMIO ORDINARIO %	DEPOSITI GIUDIZIARI %	BUONI POSTALI %
Interessi passivi	8,02	—	9,44
Spese di amministrazione	0,71	1,27	0,25
TOTALI	8,73	1,27	9,69

UTILI E PERDITE DELLA GESTIONE — La perdita netta complessiva di L. 481.087 milioni, posta in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, risulta così distribuita:

Risparmio ordinario	perdita	milioni	- 88.010
Depositi giudiziari	utile	"	+ 4.581
Buoni postali fruttiferi	perdita	"	- 397.658
TOTALE		milioni	- 481.087

Tali perdite unitamente a quella registrata nell'anno 1976 di 58.889 milioni, vanno a confluire, come d'anzì detto, nella gestione propria della Cassa ai sensi dell'art. 9 octies della Legge 17.3.1977, n. 62.

Considerate nel loro insieme, le spese di amministrazione delle due gestioni rapportate alla raccolta ed agli impieghi, presentano, per il quinquennio 1973-77, le incidenze di cui ai prospetti nn.10 e 11 che seguono:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N.10

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE DUE GESTIONI SULLA RACCOLTA

(in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONI CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta (1)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1973	2.065,4	3,5	0,17	9.193,2	41,6	0,45	11.258,6	45,1	0,40
1974	2.469,4	3,7	0,15	9.792,0	39,2	0,40	12.261,4	42,9	0,35
1975	2.514,4	4,0	0,16	11.850,7	44,8	0,38	14.365,1	48,8	0,34
1976	2.721,9	4,4	0,16	14.080,7	53,3	0,38	16.802,6	57,7	0,34
1977	2.693,8	5,7	0,20	16.524,3	52,3	0,32	19.218,1	58,0	0,30

(1) La raccolta comprende: buoni fruttiferi della Cassa, depositi in numerario, cc/cc con Enti vari, fondi dei cc/cc postali impiegati.

PROSPETTO N.11

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE
SUI CAPITALI IMPIEGATI AL NETTO DELLE SOMME DA EROGARE

(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		Gestione principale		Gestione Casse postali		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1973	10.973,6	3,5	0,03	41,6	0,38	45,1	0,41
1974	12.517,0	3,7	0,03	39,2	0,31	42,9	0,34
1975	14.294,1	4,0	0,03	44,8	0,31	48,8	0,34
1976	16.343,9	4,4	0,03	53,3	0,33	57,7	0,35
1977	16.319,2	5,7	0,03	52,3	0,32	58,0	0,36

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

ALTRE GESTIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE — La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale ha effettuato nel 1977 operazioni di provvista di fondi mediante emissione di cartelle per complessivi 5.625,7 miliardi, mentre le concessioni di mutui ammontano a miliardi 5.785,3. Considerato che all'inizio dell'anno risultavano da erogare mutui per miliardi 630,5 si perviene ad un ammontare complessivo delle concessioni di 6.415,8 miliardi, delle quali erogati miliardi 6.174,4.

La parte preponderante di siffatte operazioni trae origine dall'applicazione dell'articolo 1 della citata legge n. 62 che ha autorizzato la Sezione di credito comunale e provinciale a concedere mutui decennali per la trasformazione in finanziamenti a lungo termine della consistenza in essere al 31 dicembre 1976 dei crediti a breve termine vantati dalle aziende di credito verso Comuni, Province e loro consorzi.

Infatti, l'operazione di consolidamento dei debiti a breve degli enti locali ha comportato, per l'anno 1977, emissioni di cartelle e somministrazione di mutui per miliardi 5.070,8.

E' da precisare al riguardo che, per effetto dell'articolo 2 della legge stessa, gli interessi passivi sulle cartelle emesse gravano dal 1° gennaio 1977, mentre l'ammortamento dei relativi mutui accordati agli enti locali decorre dal 1° gennaio 1978. Ciò comporta, per il 1977, una perdita di gestione che andrà a recuperarsi alla fine del decennio di ammortamento dei mutui stessi.

Oltre al descritto consolidamento dei debiti a breve, la Sezione, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 4 della legge n. 62, ha provveduto alla trasformazione in mutui decennali delle morosità esistenti, sempre al 31 dicembre 1976, a carico degli enti locali nei confronti sia della Cassa che della Sezione medesima. Anche questi mutui, il cui importo totale è di 714,5 miliardi, hanno decorrenza dal 1° gennaio 1978.

Tenuto conto delle predette operazioni, la situazione patrimoniale della Sezione espone attività e passività per l'eguale importo di 9.390,2 miliardi nella considerazione che la perdita di esercizio di miliardi 499,2 risultante dal conto economico è stata in parte coperta mediante l'assorbimento del fondo di riserva (miliardi 140,2) e in parte (miliardi 359,0) ripianata con i profitti netti annuali della gestione propria della Cassa, ai sensi dell'articolo 9 octies della legge 62/77 citata.

Le attività della Sezione sono costituite soprattutto dal valore attuale delle rate di ammortamento dei prestiti in essere al 31.12.1977, per miliardi 9.095,4, dalle rate di prestiti scadute e non pagate dagli enti mutuatari, ivi compresi gli interessi di ritardato pagamento, per miliardi 246,0 e dallo scarto cartelle per miliardi 39,7.

Sulle passività incidono invece l'ammontare di 7.892,2 miliardi delle cartelle in circolazione, i mutui concessi ma non ancora somministrati per 241,4 miliardi e le cartelle estratte nell'esercizio più gli interessi maturati per 1.198,5 miliardi.

Il conto economico evidenzia spese ed oneri per miliardi 800,2 e rendite e profitti per miliardi 301,0 con la conseguente perdita di esercizio già indicata di miliardi 499,2.

Le spese e gli oneri della Sezione riguardano gli interessi passivi sulle cartelle, per miliardi 782,1, gli interessi passivi sul conto corrente con la Cassa per miliardi 17,1 e la quota di spese generali di amministrazione attribuita alla Sezione per 1,0 miliardi.

Tra le rendite e profitti hanno rilievo gli interessi attivi e le provvigioni sui prestiti per 290,6 miliardi e gli interessi di ritardato pagamento per 10,3 miliardi.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO A BREVE TERMINE — La Sezione autonoma per il credito a breve termine, in applicazione dell'art. 6 della citata legge n. 62, ha concesso ai comuni e alle province deficitari anticipazioni sui mutui autorizzati ad integrazione dei disavanzi economici per l'anno 1977, per un ammontare di miliardi 3.892,8, al saggio del 15%, cui sono da aggiungere miliardi 106,1 quale residuo capitale delle normali anticipazioni al 9%, concesse ai sensi della legge 22.12.1969, n. 964.

I fondi occorrenti per le anticipazioni anzidette sono stati forniti, quanto a miliardi 2.779,2 dal Tesoro e per il resto dalla Cassa.

Pertanto la situazione patrimoniale della Sezione al 31 dicembre 1977 era la seguente:

Attività	L.	4.331.570.108.349
Passività	"	4.322.578.538.240
	Differenza L.	<u>8.991.570.109</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La differenza è così costituita:

Fondo di riserva	L.	1.215.261.735
Utile dell'esercizio	"	<u>7.776.308.374</u>
	"	<u>8.991.570.109</u>

Il risultato economico della Sezione al 31 dicembre 1977 è stato il seguente:

Rendite e profitti	L.	328.764.490.777
Spese ed oneri	"	<u>320.988.182.403</u>
	L.	<u>7.776.308.374</u>

Tale utile, che scaturisce dalla differenza tra i saggi di provvista e di impiego dei fondi, sarà portato in aumento del fondo di riserva.

GESTIONE AUTONOMA FONDO SPECIALE (art. 45 della legge 22 ottobre 1971, n. 865). — Sul fondo di 520 miliardi, costituito con dotazione del Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione delle aree, sono stati concessi mutui per miliardi 364,3, con un incremento di miliardi 46,6 nel 1977; le somministrazioni sono state di miliardi 97,4. I rientri di capitali ed interessi verranno versati all'apposito capitolo di bilancio di entrata dello Stato, ai sensi del decreto ministeriale 12 aprile 1972. La situazione patrimoniale presenta attività per miliardi 800,5 e passività per miliardi 790,0 con un utile di miliardi 10,5 da restituire al Tesoro.

Ai sensi dell'art. 23 della citata legge 865, è stato costituito, inoltre, un fondo di rotazione di 150 miliardi attraverso il quale la Cassa ha effettuato anticipazioni per l'esercizio in esame di miliardi 6,0.

GESTIONE AUTONOMA DEL FONDO SPECIALE (art. 6 della legge 14 agosto 1974, n. 346) — Il fondo è destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da istituti speciali per il credito a medio termine.

La gestione autonoma del fondo speciale, avente una dotazione di 250 miliardi, ha provveduto al totale investimento della dotazione stessa, realizzando un utile di 39,4 miliardi, da reimpiegare a norma di legge.

SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI — Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante, superando di poco lire 8 milioni d'attività

GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — L'Istituto nazionale della previdenza sociale si avvale del disposto dell'art. 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n.1827, per affidare alla Cassa la gestione di propri titoli che al 31 dicembre 1977 ammontavano a L. 5,0 miliardi. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

I.

GESTIONE PRINCIPALE

RENDICONTO ANNO 1977

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Numerario in cassa	85.525.516	120.898.685	35.373.169	-
2	Conti correnti fruttiferi col Tesoro	2.769.881.398.657	2.078.383.103.177	-	691.498.295.480
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro "proventi conti correnti postali"	2.355.541.969.442	2.785.460.893.620	429.918.924.178	-
4	Conto corrente infruttifero col Tesoro Fondo speciale Legge 14-8-1974, n. 346	35.117.061.302	57.811.227.845	22.694.166.543	-
5	Conto corrente infruttifero per i fondi destinati all'acquisizione ed urbanizzazione di aree	255.773.747.131	291.829.306.786	36.055.559.655	-
6	Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	-	25.000.000.000	25.000.000.000	-
7	Contabilità speciali: conti correnti con le gestioni aventi rendiconti propri	362.600.457.345	4.354.916.901.749	3.992.316.444.404	-
8	Titoli { di pertinenza della gestione propria di pertinenza del Fondo di riserva	909.287.090.977	918.980.020.494	9.692.929.517	-
		91.070.058.100	103.716.109.680	12.646.051.580	-
9	Partecipazioni	33.980.360.000	34.992.860.000	1.012.500.000	-
10	Valore capitale di annualità scontate	-	-	-	-
11	Prestiti { con fondi propri con fondi dei cc/cc postali	13.776.252.422.074	13.854.021.719.501	77.769.297.427	-
		1.022.705.112.669	1.078.878.449.393	56.173.336.724	-
12	Conto corrente con l'LN.A.D.E.L.	192.490.460.045	193.679.305.776	1.188.845.731	-
13	Debitori { per rate di ammortamento per contributi dello Stato vari	135.867.010.870	149.643.582.717	13.776.571.847	-
		278.908.905.632	397.718.068.733	118.809.163.101	-
		92.542.844.567	33.945.527.095	-	58.597.317.472
14	Interessi da capitalizzare su somministrazioni di mutui	14.515.194.719	2.893.558.285	-	11.621.636.434
15	Ratei e risconti attivi	51.024.908.038	273.388.579.047	222.363.671.009	-
16	Ordini di riscossione da introitare	165.372.505.396	277.456.639.337	112.084.133.941	-
17	Immobili (palazzo sede della Direzione Generale)	1	1	-	-
18	Mobili, quadri ed oggetti d'arte	1	1	-	-
		22.543.017.032.482	26.912.836.751.922	5.131.536.968.826	761.717.249.386
19	Utile attribuito: Azienda di Stato Foreste demaniali ed alla Piccola P. Con.	-	32.412.949.806	32.412.949.806	-
20	Perdita netta d'esercizio	-	573.883.417.905	573.883.417.905	-
		22.543.017.032.482	27.519.133.119.633	5.737.833.336.537	761.717.249.386
21	Partecipazione al capitale di altri enti da versare	34.916.840.000	34.916.840.000	-	-
22	Titoli in deposito { Presso l'amm.ne centrale Presso gli Uffici prov.li	102.422.672.749	110.985.064.949	8.562.392.200	-
		212.165.535.668	242.410.428.868	30.244.893.200	-
23	Titoli di enti correntisti in gestione	31.804.066.821	33.680.478.400	1.876.411.579	-
	TOTALE	22.924.326.147.720	27.941.125.931.850	5.778.517.033.516	761.717.249.386
				+ 5.016.799.784.130	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Patrimoniale

Numero delle partite	PASSIVITA'	Al	Al	Variazioni	
		1° gennaio 1977	31 dicembre 1977	in più	in meno
1	Mutui da amministrare { con i fondi propri con i fondi dei cc/cc postali	2.056.042.815.963	1.524.660.400.300	—	531.382.415.663
		112.171.243.700	121.342.487.400	9.171.243.700	—
2	Depositi in numerario	173.567.424.140	188.615.461.719	15.048.037.579	—
3	Conti correnti con il Ministero delle Poste e Telecomuni- cazioni per il servizio dei conti correnti postali	3.293.689.713.863	3.809.070.162.817	515.380.448.954	—
4	Conti correnti con Enti vari	713.674.419.534	568.633.323.237	—	145.041.096.297
5	Contabilità speciali { conti correnti con la gestione del risparmio postale conti correnti con le gestioni aventi rendi- conto proprio	13.787.741.934.275	16.212.274.595.852	2.424.532.661.577	—
		302.640.847.311	357.542.549.896	54.901.702.585	—
6	Buoni fruttiferi annuali della Cassa DD.PP.	175.000.000.000	175.000.000.000	—	—
7	Tesoro per pagamenti Banca d'Italia	642.526.461.809	258.075.678.006	—	384.450.783.803
8	Creditori { Imposta sul reddito Tesoro utile da versare Tesoro per anticipazioni B.T. Utile attribuito: For. Dem.li e Piccole propr. cont.ne Vari	30.525.743.565	32.291.721.179	1.765.977.614	—
		328.102.051.365	518.992.622.334	190.890.570.969	—
		—	3.211.850.000.000	3.211.850.000.000	—
		77.265.387.138	32.412.949.806	32.412.949.806	—
9	Mandati inestinti	422.496.226.220	208.864.107.594	—	213.632.118.626
		22.115.444.268.883	27.303.296.287.682	6.462.358.433.188	1.274.506.414.389
10	Fondo di riserva	179.607.678.404	215.836.831.951	36.229.153.547	—
11	Utili dell'esercizio da ripartire	247.965.085.195	—	—	247.965.085.195
		22.543.017.032.482	27.519.133.119.633	6.498.587.586.735	1.522.471.499.584
12	Enti diversi per partecipazioni da versare	34.916.840.000	34.916.840.000	—	—
13	Depositanti titoli	314.588.208.417	353.395.493.817	38.807.285.400	—
14	Enti correntisti per titoli in gestione	31.804.066.821	33.680.478.400	1.876.411.579	—
	TOTALE	22.924.326.147.720	27.906.244.008.690	6.539.271.283.714	1.522.471.499.584
				+ 5.016.799.784.130	

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto

Numero delle partite	SPESE ED ONERI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi passivi:				
	sui conti correnti con la gestione del risparmio postale .	729.738.862.196	866.181.849.887	136.442.987.691	—
	sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	—	—	—	—
	sul conto corrente col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	127.658.713.863	146.211.162.817	18.552.448.954	—
	sui conti correnti con enti vari	14.249.527.593	12.493.271.181	—	1.756.256.412
	sui buoni fruttiferi della Cassa DD.PP.	6.588.194.445	9.628.819.757	3.040.625.312	—
	sui depositi in numerario	2.852.343.786	3.117.011.893	264.668.107	—
2	Spese di amministrazione	4.412.899.472	5.725.572.856	1.312.673.384	—
3	Oneri B.O.T.	—	212.256.158.343	212.256.158.343	—
4	Imposte sul reddito	16.627.288.749	—	—	16.627.288.749
5	Spese diverse	1.512.722	2.755.278	1.242.556	—
		902.129.342.826	1.255.616.602.012	371.870.804.347	18.383.545.161
6	Utile d'esercizio	247.965.085.195	324.129.498.059	76.164.412.864	—
	TOTALE	1.150.094.428.021	1.579.746.100.071	448.035.217.211	18.383.545.161
7	Perdite { del Risparmio Postale anno 1976	—	57.888.658.689	57.888.658.689	—
	{ del Risparmio Postale anno 1977	—	481.087.436.040	481.087.436.040	—
	{ del Credito Comunale e Prov. anno 1977	—	359.036.820.635	359.036.820.635	—
	TOTALE	1.150.094.428.021	2.477.759.016.035	1.346.048.133.175	18.383.545.161
				+ 1.327.664.588.014	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Interessi attivi:				
	sui conti correnti fruttiferi col Tesoro	110.199.875.030	87.294.958.540	—	22.904.916.490
	sul conto corrente fruttifero col Tesoro per i proventi dei conti correnti postali	99.532.893.880	120.470.888.050	20.937.994.170	—
	sui titoli	74.351.651.453	80.531.537.444	6.179.885.991	—
	sui prestiti	814.806.490.449	930.899.322.204	116.092.831.755	—
	sulle annualità scontate	—	—	—	—
	sul c/c con l'I.N.A.D.E.L.	17.201.720.812	16.911.512.106	—	290.208.706
	sui cc/cc con le gestioni aventi rendiconti propri . .	24.294.414.685	336.906.701.783	312.612.287.098	—
	sul c/c per le spese di amministrazione dei Buoni portali fruttiferi	200.000.000	200.000.000	—	—
2	Utili sui titoli	4.278.128.853	—	—	4.278.128.853
3	Utili sulle partecipazioni	3.056.262.400	3.062.312.400	6.050.000	—
4	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi . . .	1.028.876.694	1.116.775.270	87.898.576	—
5	Entrate diverse	1.144.113.765	2.352.092.274	1.207.978.509	—
6	Sopravvenienze attive	—	—	—	—
	TOTALE	1.150.094.428.021	1.579.746.100.071	457.124.926.099	27.473.254.049
7	Utile attribuito	—	32.412.949.806	32.412.949.806	—
8	Utile assorbito dalle perdite	—	291.716.548.253	291.716.548.253	—
9	Perdita netta d'esercizio	—	573.883.417.905	573.883.417.905	—
	TOTALE	1.150.094.428.021	2.477.759.016.035	1.355.137.842.063	27.473.254.049
				+ 1.327.664.588.014	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

N. 3 - Fondi di riserva della Cassa depositi e prestiti

	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Fondo di rivalutazione dei titoli	Fondo delle manutenzioni	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1977	164.360.238.549	15.139.970.805	107.469.050	179.607.678.404
Quota utile dell'esercizio 1976	24.796.508.520	-	-	24.796.508.520
Interessi maturati sui titoli del Fondo di riserva	5.207.811.148	-	-	5.207.811.148
Utili sui rimborsi titoli della Gestione Principale	-	5.684.146.117	-	5.684.146.117
Utili sui rimborsi titoli del Fondo di riserva	467.262.500	-	-	467.262.500
Fitto del palazzo sede della Direzione Generale	106.785.000	-	11.865.000	118.650.000
TOTALE	194.938.605.717	20.824.116.922	119.334.050	215.882.056.689
Imposte ILOR fabbricati	-	-	384.738	384.738
Perdita sulla cessione dei titoli	-	44.840.000	-	44.840.000
Consistenza al 31 dicembre 1977	194.938.605.717	20.779.276.922	118.949.312	215.836.831.951
TOTALE	194.938.605.717	20.824.116.922	119.334.050	215.882.056.689

II.

**GESTIONE DELLE CASSE
DI RISPARMIO POSTALI**

RENDICONTO ANNO 1977

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	185.098.087.221	320.913.843.657	135.815.756.436	-
2	Cassa Depositi e Prestiti - conto corrente fruttifero	13.787.741.934.275	15.673.298.500.523	1.885.556.566.248	-
3	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	32.141.242	17.786.029	-	14.355.213
4	Titoli di rendita del Fondo di riserva da realizzare a copertura della perdita di esercizio	23.869.651.267	1.114.043	-	23.868.537.224
5	Ratei attivi	730.924.990	439.380	-	730.485.610
6	Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	5.703.326	5.703.326	-	-
7	Mobili	1	1	-	-
8	Debitori: Perdita da ripianare anni precedenti	142.037.326.429	142.037.326.429	-	-
9	Cassa DD.PP. - conto corrente: perdita anno 1976		61.376.865.974	61.376.865.974	
		14.139.515.768.751	16.197.651.579.362	2.082.749.188.658	24.613.378.047
10	Cassa DD.PP. - conto corrente: perdita anno in corso	61.376.865.974	485.668.202.306	424.291.336.331	-
	TOTALE	14.200.892.634.725	16.683.319.781.667	2.507.040.524.989	24.613.378.047
				+ 2.482.427.146.924	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Depositanti { per depositi a risparmio } nominativi al portatore	3.105.295.812.687	3.582.355.228.499	477.059.415.812	—
		174.143.022.725	194.458.834.365	20.315.811.640	—
		83.578.024.467	91.253.412.804	7.675.388.337	—
2	Portatori buoni postali fruttiferi	10.717.669.480.947	12.656.234.306.547	1.938.564.825.600	—
3	{ per spese d'amministrazione per utili anni precedenti vari	2.716.691.736	217.323.864	—	2.499.367.872
		24.266.794.912	24.266.794.912	—	—
		66.457.294.352	104.829.790.877	38.372.496.525	—
4	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295	21.276.757.295	—	—
		14.195.403.879.121	16.674.892.449.163	2.481.987.937.914	2.499.367.872
5	Fondi di riserva	2.000.548.319	358.359.554	—	1.642.188.765
6	Cassa DD.PP. — conto corrente { utili anno in corso utili anno 1976	—	4.580.765.665	4.580.765.665	—
		3.488.207.285	3.488.207.285	—	—
	TOTALE	14.200.892.634.725	16.683.319.781.667	2.486.568.703.579	4.141.556.637
				+ 2.482.427.146.942	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conti

SPESE ED ONERI	ESERCIZIO 1976	ESERCIZIO 1977				VARIAZIONI	
		DEPOSITI		BUONI POSTALI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
		RISPARMIO	GIUDIZIARI				
Interessi liquidati a favore dei depositanti e dei portatori di buoni postali	736.073.927.572	265.427.493.067	-	1.031.853.429.401	1.297.280.922.468	561.206.994.896	-
Spese di amministrazione accertate nell'anno	21.823.500.000	-	-	24.323.500.000	24.323.500.000	2.500.000.000	-
Accantonamento per spese d'amministrazione in corso di accertamento . .	31.490.498.145	23.776.013.190	1.223.986.810	3.000.000.000	28.000.000.000	-	3.490.498.145
Perdite sulle cessioni di titoli ai correntisti postali	-	-	-	-	-	-	-
Perdita sulle cessioni di titoli dell'ex fondo di riserva . .	-	1.661.286.144	-	-	1.661.286.144	1.661.286.144	-
Vari	3.180	-	-	-	-	-	3.180
	789.387.928.897	290.864.792.401	1.223.986.810	1.059.176.929.401	1.351.265.708.612	565.368.281.040	3.490.501.325
Utili	3.488.207.285	-	4.580.765.665	-	4.580.765.665	1.092.558.380	-
Perdite	- 61.376.865.974	- 88.010.035.142	-	- 397.658.167.163	- 485.668.202.305	- 424.291.336.331	-
TOTALE	731.499.270.208	202.854.757.259	5.804.752.475	661.518.762.238	870.178.271.972	142.169.503.089	3.490.501.325
						+ 138.679.001.754	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

RENDITE PROFITTI	ESERCIZIO 1976	ESERCIZIO 1977				VARIAZIONI	
		DEPOSITI		BUONI POSTALI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
		RISPARMIO	GIUDIZIARI				
Frutto attribuito ai cc/cc fruttiferi con la Cassa DD.PP. in ragione del 6,046054% . . .	729.738.862.196	199.886.656.905	5.804.752.475	660.490.440.507	866.181.849.887	136.442.987.691	-
Interessi maturati sui titoli del servizio cessioni di rendita ai librettisti . . .	1.601.250	821.875	-	-	821.875	-	779.375
Interessi maturati sui titoli dell'ex fondo di riserva . .	-	2.821.606.192	-	-	2.821.606.192	2.821.606.192	-
Economie sulle spese di amministrazione accertate in anni precedenti . .	1.753.321.863	-	-	1.028.321.731	1.028.321.731	-	725.000.132
Vari	5.484.899	145.672.287	-	-	145.672.287	140.187.388	-
TOTALE	731.499.270.208	202.854.757.259	5.804.752.475	661.518.762.238	870.178.271.972	139.404.781.271	725.779.507
						+ 138.679.001.764	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

PARISI

N. 3 - Fondi di riserva

	Fondo di riserva delle Casse postali	Fondo delle manutenzioni del palazzo	TOTALE
Consistenza dei fondi di riserva al 1° gennaio 1977	1.742.244.765	258.303.554	2.000.548.319
Quota utile Esercizio	-	-	-
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	-	56.000	56.000
Utile su rimborsi titoli del fondo di riserva	-	-	-
Fitto del palazzo di piazza Dante in Roma	-	-	-
TOTALE	1.742.244.765	258.359.554	2.000.604.319
Passaggio al conto entrate e spese generali, degli interessi maturati sui titoli (netti) e degli utili sui rimborsi di titoli dell'ex fondo	1.642.244.765	-	1.642.244.765
Consistenza dei fondi al 31 dicembre 1977	100.000.000	258.359.554	358.359.554
TOTALE	1.742.244.765	258.359.554	2.000.604.319

III.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO
COMUNALE E PROVINCIALE

RENDICONTO ANNO 1977

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle	3.399.434.867.156	9.095.379.451.221	5.695.944.584.065	-
2	Cartelle da consegnare	8.000.000.000	8.000.000.000	-	-
4	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	2.689.315	1.153.805	-	1.535.510
5	Debitori per rate d'ammortamento	608.992.165.321	246.036.314.773	-	362.955.850.548
6	Debitori per scarto cartelle	8.074.740.000.	39.662.180.000	31.587.440.000	-
7	Debitori per cartelle da collocare	555.945.000.000	1.000.000.000	-	554.945.000.000
8	Debitori per rate prestiti e rateizzazioni	43.752.914.220	-	-	43.752.914.220
9	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa DD. e PP.)	1	1	-	-
	TOTALE	4.624.304.302.386	9.390.181.026.173	5.727.532.024.065	961.655.300.278
				+ 4.765.876.723.787	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Cassa DD.PP. - c/c. fruttifero	251.032.422.238	32.338.363.509	-	218.694.058.729
2	Cartelle in circolazione - conto capitale	2.869.623.030.000	7.892.206.500.000	5.022.583.470.000	-
3	Mutui da somministrare	630.578.000.000	241.419.000.000	-	389.159.000.000
4	Portatori di titoli - conto interessi scaduti	38.013.530.500	553.321.340.025	515.307.809.525	-
5	Portatori di titoli - conto interessi scaduti	114.639.534.909	645.231.488.524	530.591.953.615	-
6	Creditori				
	} Per spese d'amministrazione	738.915.755	1.111.003.760	372.088.005	-
	} Vari	-	-	-	-
7	Ratei per interessi	23.553.330.355	23.553.330.355	-	-
8	Titoli estratti su cartelle da consegnare	-	-	-	-
9	Cartelle da emettere	555.945.000.000	1.000.000.000	-	554.945.000.000
10	Fondo di riserva	75.590.375.229	-	-	75.590.375.229
11	Utili dell'esercizio	64.590.163.400	-	-	64.590.163.400
	TOTALE	4.624.304.302.386	9.390.181.026.173	6.068.855.321.145	1.302.978.597.358
				+ 4.765.876.723.787	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

N. 2 - Conto

Numero ordine delle spese	SPESE ED ONERI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Interessi passivi sulle cartelle	230.063.048.275	782.132.181.350	552.069.133.075	—
2	Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	17.289.909.024	17.086.360.895	—	203.548.129
3	Spese d'amministrazione	680.629.502	985.030.604	304.401.102	—
4	Varie	—	—	—	—
5	Utile d'esercizio	64.590.163.400	—	—	64.590.163.400
	TOTALE	312.623.750.201	800.373.534.177	552.373.534.177	64.793.711.529
				+ 487.579.822.648	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

Numero delle partite	RENDITE E PROFITTI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Interessi attivi e provvigione sui prestiti in cartelle	244.148.371.492	290.657.170.968	46.508.799.476	—
2	Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	5.378.615	5.378.615	—	—
3	Interessi di mora e di ritardo pagamento	47.100.301.981	10.323.664.002	—	36.776.637.979
4	Interessi per rateizzazioni	7.950.948.113	—	—	7.950.948.113
5	Insussistenze passive per minori accertamenti di interessi passivi anni precedenti	13.418.750.000	—	—	13.418.750.000
6	Perdita dell'esercizio	—	499.217.359.264	499.217.359.264	—
	TOTALE	312.623.750.201	800.203.572.849	545.726.158.740	58.146.336.092
				+ 487.579.822.648	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

PAGINA BIANCA

IV.

**SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO
A BREVE TERMINE**

RENDICONTO ANNO 1977

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Enti locali per capitali anticipati	108.613.920.905	3.998.968.600.000	3.890.354.679.095	-
2	Enti locali per interessi sulle anticipazioni	4.169.375.937	332.601.508.349	328.432.132.412	-
	TOTALE	112.783.296.842	4.331.570.108.349	4.218.786.811.507	-
				+ 4.218.786.811.507	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Cassa Depositi e Prestiti - conto corrente	111.568.035.107	4.322.578.538.240	4.211.010.503.133	-
2	Utili dell'esercizio	369.172.374	7.776.308.374	7.407.136.236	-
3	Fondo di riserva	846.089.597	1.215.261.735	369.172.138	-
	TOTALE	112.783.296.842	4.331.570.108.349	4.218.786.811.507	-
				+ 4.218.786.811.507	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi passivi su conto corrente	7.004.505.661	319.820.340.888	312.815.835.227	-
2	Spese d'amministrazione	32.766.885	1.167.841.515	1.135.074.630	-
3	Utile netto	369.172.138	7.776.308.374	7.407.136.236	-
	TOTALE	7.406.444.684	328.764.490.777	321.358.046.093	-
				+ 321.358.046.093	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi attivi sulle anticipazioni	7.406.444.684	328.764.490.777	321.358.046.093	—
	TOTALE	7.406.444.648	328.764.490.777	321.358.046.093	—
				+ 321.358.046.093	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

PAGINA BIANCA

V.

**SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI
CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI**

RENDICONTO ANNO 1977

N. 1 - Stato

Numero d'ordine della partita	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Titoli di proprietà	7.975.397	7.975.397	-	-
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	211.750	211.750	-	-
3	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	284.458	320.510	36.052	-
	TOTALE	8.471.605	8.507.657	36.052	-
				+ 36.052	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Annualità d'affranconi	5.557.703	5.557.703	-	-
2	Depositi d'affranconi	211.712	211.712	-	-
3	Creditori { per interessi } vari	2.691.404	2.727.456	36.052	-
		10.786	10.786	-	-
	TOTALE	8.471.605	8.507.657	36.052	-
				+ 36.052	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

N. 2 - Conto

Numero delle partite	SPESE ED ONERI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi passivi	295.089	295.089	-	-
2	Utile netto	128.411	128.411	-	-
	TOTALE	423.500	423.500	-	-

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi attivi	423.500	423.500	-	-
	TOTALE	423.500	423.500	-	-

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

PAGINA BIANCA

VI.

**ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

*RENDICONTO ANNO 1977
PER LA CUSTODIA DEI VALORI E PER IL SERVIZIO DI CASSA*

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Titoli di proprietà	5.008.075.900	4.992.110.900	-	15.965.000
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	118.775.992	118.378.743	-	397.249
3	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	201.337.343	189.372.418	-	11.964.925
	TOTALE	5.328.189.235	5.299.862.061	-	28.327.174
					- 28.327.174

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	5.328.189.235	5.299.862.061	-	28.327.174
	TOTALE	5.328.189.235	5.299.862.061	-	28.327.174
				- 28.327.174	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

**N. 2 - Conto della parte del patrimonio
dell'Istituto nazionale della previdenza sociale affidata alla Cassa depositi e prestiti**

Patrimonio netto al 1° gennaio 1977		5.328.189.235
AUMENTI		
Interessi maturati sui titoli	262.032.316	
Versamenti diretti	4.417.690	
Premi sui titoli	5.000.000	
Varie	222.820	
		271.672.826
DIMINUZIONI		
Versamenti al c/c della Banca d'Italia	300.000.000	
		300.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 1977		5.299.862.061

VII.

GESTIONE AUTONOMA - FONDO SPECIALE
ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 45 LEGGE 22.10.1971, n. 865

RENDICONTO ANNO 1977

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato

Numero delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Disponibilità conto corrente infruttifero	255.773.747.131	291.829.306.786	36.055.559.655	-
2	Debitori Tesoro per somma da versare	150.000.000.000	150.000.000.000	-	-
3	Prestiti	313.433.006.205	342.430.148.458	28.997.142.253	-
4	Interessi da capitalizzare	-	141.872.638	141.872.638	-
5	Tesoro per recupero quota capitale	4.214.706.939	6.533.798.825	2.319.091.886	-
6	Cassa Depositi e Prestiti - conto corrente infruttifero	12.665.814.163	9.526.086.056	-	3.139.728.107
	TOTALE	736.087.274.438	800.461.212.763	67.513.666.432	3.139.728.107
				+ 64.373.938.325	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero della partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Fondo di dotazione	450.000.000.000	520.000.000.000	70.000.000.000	—
2	Mutui da somministrare	269.963.227.340	251.573.390.358	—	18.389.836.982
3	Creditori	9.618.774.242	18.443.138.984	8.824.364.742	—
		729.582.001.582	790.016.529.342	78.824.364.742	18.389.836.982
4	Utile netto da versare al Tesoro	6.505.272.856	10.444.683.421	3.939.410.565	—
	TOTALE	736.087.274.438	200.461.212.763	82.763.775.307	18.389.836.982
				<u>+ 64.373.938.325</u>	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

N. 2 - Conto

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1976	Esercizio 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Spese di amministrazione	95.294.314	104.689.184	6.394.870	-
2	Utile	6.505.272.856	10.444.683.421	3.939.410.565	-
	TOTALE	6.600.567.170	10.549.372.605	3.948.805.435	-
				+ 3.948.805.435	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

economico

Numero d'ordine delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1976	Esercizio 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Interessi attivi su prestiti	6.600.567.170	10.549.372.605	3.948.805.435	-
	TOTALE	6.600.567.170	10.549.372.605	3.948.805.435	-
				+ 3.948.805.435	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

PAGINA BIANCA

VIII.

GESTIONE AUTONOMA - FONDO SPECIALE
ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 14-8-1974, n. 346

RENDICONTO ANNO 1977

N. 1 - Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Cassa DD.PP. - conto corrente infruttifero	33.999.664.216	55.997.464.126	21.997.799.910	-
2	Titoli di proprietà	249.477.454.800	249.477.454.800	-	-
3	Debitori per interessi sui titoli	24.604.987.206	42.012.031.039	17.407.043.833	-
	TOTALE	308.082.106.222	347.486.949.965	39.404.843.743	-
				<u>+ 39.404.843.743</u>	

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

Patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITA'	Al 1° gennaio 1977	Al 31 dicembre 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Fondo di dotazione	250.000.000.000	250.000.000.000	-	-
2	Incremento fondo di dotazione per utili anni precedenti	18.598.294.857	58.082.106.222	39.483.811.365	-
		268.598.294.857	308.082.106.222	39.483.811.365	-
3	Utile netto	39.483.811.365	39.404.843.743	-	78.967.622
	TOTALE	308.082.106.222	347.486.949.965	39.483.811.365	78.967.622
				+ 39.404.843.743	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto

Numero d'ordine delle partite	SPESE ED ONERI	Esercizio 1976	Esercizio 1977	Variazioni	
				in piu	in meno
1	Spese di amministrazione	617.399.011	696.366.633	78.967.622	-
2	Utile netto	39.483.811.365	39.404.843.743	-	78.967.622
	TOTALE	40.101.210.376	40.101.210.376	78.967.622	78.967.622

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico

Numero delle partite	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1976	Esercizio 1977	Variazioni	
				in più	in meno
1	Interessi attivi	40.101.210.376	40.101.210.376	-	-
	TOTALE	40.101.210.376	40.101.210.376	-	-

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
PARISI

PAGINA BIANCA